

FRANCA al SENATO ALBINUZZO al CDA TITO al CNSU



Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa













1. ESAMI

Abolizione del riprovato

Lo status di "riprovato" come risultato di un esame sostenuto nei casi di punteggi particolarmente bassi è una misura eccessivamente severa, sproporzionata e ingiustificata.

Non è per niente necessario imporre di posticipare esami e stravolgere le nostre sessioni a causa di una misura dannosa e controproducente.

Esami possibili

Se ci sono esami che hanno percentuali di superamento bassissime, allora c'è da porsi qualche domanda in più! Ogni corso deve <u>rispettare il carico didattico</u> assegnato in CFU e le <u>prove in itinere</u> devono essere un aiuto, non un modo per rendere tutto ancora più difficile.

Primo appello ≠ secondo parziale

Lo sappiamo bene, gli appelli al PoliMi sono merce rara, figurarsi avere un solo appello completo per ogni sessione. Alcune materie, infatti, consentono di dare esclusivamente il secondo parziale durante il primo appello delle sessioni invernale e estiva, <u>una pratica nociva a cui ci opporremo nelle sedi dedicate</u>. <u>Basta esami a colpo singolo!</u>

Possibilità di orali da remoto

Crediamo fortemente che nei <u>casi di impedimento</u> <u>personale</u> si debba avere sempre la possibilità di dare un esame orale a distanza senza doversi affidare esclusivamente al buon cuore del personale docente. In aggiunta, sarebbe bene che questi venissero ugualmente predisposti da remoto in mancanza di spazi e per lasciare la possibilità di utilizzo delle aule per motivi di studio. <u>Siamo nel ventunesimo secolo, non nell'800!</u>

Questionari post esame

Riteniamo importante fare in modo che il questionario di valutazione dello svolgimento delle singole materie sia svolto dopo i rispettivi appelli. Il metodo di svolgimento di un esame è infatti un metro di giudizio importante per esprimere un'opinione. Così facendo, si eviterebbero i pessimi casi in cui eventuali docenti rendono più difficile l'appello sulla base delle valutazioni ricevute.

Pubblicazione dei voti

A proposito della preparazione di un esame, è molto difficile pianificare una sessione se si aspettano anche mesi per i risultati delle prove in itinere o degli appelli. Faremo in modo di <u>limitare il più possibile questi importanti ritardi</u>, abbiamo infatti il diritto di sapere la nostra valutazione in modo coerente con le tempistiche della sessione!

La magistrale come la triennale

Vogliamo che ci siano sei appelli anche nei percorsi di laurea magistrale, anche perché: che cosa cambia?

La triennale come la magistrale

Una volta che gli esami vengono aggiunti a piano di studi, quei CFU sono già stati pagati. Vogliamo che gli esami acquisiti a piano di studi non debbano essere reinseriti come nuovi.

2. DIDATTICA

Sostegno continuo alle registrazioni e allo streaming Rimanendo in tema di ventunesimo secolo, registrazioni e dirette streaming delle lezioni sono sostegni fondamentali alla didattica e alla preparazione degli esami. Come rappresentanti ci impegniamo a fare in modo che questi strumenti siano il più possibile <u>garantiti</u>, senza regressioni rispetto alla situazione attuale.

Corsi di etica della tecnologia e sostenibilità

Ancora oggi i temi di etica, società e ambiente sono poco integrati nella didattica, a differenza di quanto accade in altre università.

Devono essere <u>presenti in ogni corso di studi</u>, non soltanto in magistrale. Vogliamo i mezzi necessari per calare i nostri studi e le nostre passioni nel <u>contesto sociale e ambientale</u> in cui ci troviamo.

Uniformità tra corsi affini al primo anno e tra scaglioni

Vogliamo che corsi di studi tematicamente affini abbiano una maggiore <u>uniformità nelle materie offerte</u> <u>al primo anno</u>, in modo da semplificare eventuali passaggi interscuola.

Riteniamo, inoltre, necessario aumentare l'<u>uniformità</u> nelle metodologie d'esame anche tra scaglioni diversi dello stesso corso di studi.

Ma come lo faccio questo esame?

Ogni studente ha il diritto di essere a conoscenza delle metodologie e degli argomenti di un esame con adeguato anticipo rispetto allo svolgimento dello stesso. Vogliamo fare in modo che vi sia sempre il tempo necessario per preparare in maniera approfondita e completa ogni esame e prova in itinere, senza dover correre all'ultimo minuto.

Basta triennali che durano 5 anni

Il motivo per cui spesso le triennali della scuola ICAT durano così tanto è ormai chiaro: non ci viene data la possibilità di recuperare, non ci sono appelli per i fuoricorso, gli esami sono d'ostacolo ad altri esami. Serve prendere il problema sul serio e trovare una

<u>soluzione</u> che comprenda appelli in più, <u>corsi di</u> <u>recupero</u> e <u>attenzione</u> per chi studia.

Commissioni per valutare la didattica

Il sistema universitario italiano fa fatica a stare <u>al passo</u> <u>coi tempi</u> e il Politecnico non è un'eccezione. Crediamo sia urgente l'istituzione di una <u>commissione</u> composta da personale docente e rappresentanze studentesche per valutare con continuità la didattica, in modo da <u>reagire prontamente agli stimoli del mondo esterno</u>.

I tutorati non sono lezioni extra

I tutorati sono uno <u>strumento rilevante</u> per il processo formativo, per questo dovrebbero essere un mezzo per guidarci tra difficoltà, dubbi e incertezze in un ambiente che ci supporti senza, però, appesantire il carico di studio, come se gli incontri fossero esercitazioni aggiuntive. Dovrebbe essere permesso a chiunque di poter partecipare agevolmente e sarebbe opportuno creare una <u>calendarizzazione</u> per organizzare le date degli incontri e <u>impedirne la sovrapposizione</u> con lezioni ed esami. Infine, riteniamo che bisognerebbe dare maggiore spazio ai <u>tutorati peer-to-peer</u> per materie del terzo anno e studenti della magistrale.

3. LAUREE MAGISTRALI

Opposizione alle medie d'ingresso in magistrale

La nostra scuola è quella che non satura i posti nelle lauree magistrali, eppure ci è precluso il <u>diritto di entrarci</u> se è andato male qualche esame, se il percorso si è allungato troppo, se ci sono stati problemi di salute o personali. Serve <u>abolire le medie di accesso in magistrale</u> perché dobbiamo essere noi a decidere se siamo in grado di sostenere delle nuove difficoltà e non la nostra media.

Non solo continuità

Riteniamo che <u>i passaggi di corso tra laurea triennale e</u> <u>laurea magistrale, però, non debbano essere ostacolati</u>. Le <u>integrazioni</u> sono - alle volte- corrette, ma non devono impedire di ricorrere le proprie passioni o allungare ingiustificatamente il tempo di immatricolazione.

Servono <u>corsi ad hoc per i passaggi di corso</u> che sono l'inevitabile conseguenza del 3+2.

Percorsi più chiari

Al Politecnico nelle lauree magistrali c'è la (corretta) possibilità di scegliere tra svariati esami a scelta, ma spesso e volentieri si è troppo poco guidati.

Servono <u>percorsi tematici chiari</u>, <u>video di introduzione ai corsi</u> e una <u>libreria</u> per farsi strada e arrivare a <u>scelte più consapevoli</u>.

4. MANIFESTO DEGLI STUDI

Progetti: 0 o 10 CFU?

Serve un sistema chiaro, sin dal manifesto degli studi, che attribuisca i <u>pesi corretti</u> alle diverse parti di un esame.

No alle propedeuticità

Così come sono state <u>abolite</u> da quasi tutti gli altri corsi di studio, è arrivato il momento di cancellare qualsiasi tipo di <u>ostacolo</u> nel corso di civile: sono uno strumento antiquato che rallenta il <u>percorso formativo</u>.

Aumentare il numero di laboratori a livello di CCS

La preparazione a fine percorso manca di <u>esperienze</u> <u>laboratoriali</u> e in alcuni corsi di studio si sente pesantemente questo difetto.

Laddove ce ne fosse il bisogno, ci impegneremo affinché aumentino le iniziative di questo tipo.

Uniformare il numero di CFU per semestre

Capita di frequente che ci siano corsi con un manifesto degli studi in un <u>semestre particolarmente pesante</u>, costituendo quindi una <u>barriera nel percorso al conseguimento della laurea</u>. In questi casi è bene <u>modulare il carico di studi, analizzare</u> ed eventualmente <u>modificare le modalità di valutazione</u> ed <u>equilibrare il sistema</u>; caso per caso.

Aumentare i materiali per lo studio

Avere accesso a <u>prove d'esame passate</u> (o fac-simile delle stesse) è fondamentale per la preparazione di un esame.

In molti casi questi materiali sono scarsi o addirittura mancanti, <u>il nostro obiettivo sarà proprio colmare queste importanti lacune</u>.

5. ERASMUS

Una possibilità reale!

Mentre per le altre Scuole fare uno <u>scambio</u> <u>internazionale</u> durante la laurea triennale è una pratica consolidata, a ICAT non è davvero così.

Già negli scorsi anni abbiamo lavorato tantissimo per aumentare gli scambi, perché sono occasioni particolarmente formative e di accrescimento culturale. Nei prossimi due anni abbiamo intenzione di continuare a lavorare per favorire queste occasioni e fare in modo che <u>più persone possibili</u> possano accedervi.

Se parto non torno per un lab

È impensabile che durante un'esperienza come l'<u>Erasmus</u> si debba <u>tornare in Italia</u> per dare <u>solo</u> un laboratorio.

Vogliamo che tutti gli esami vengano riconosciuti e convalidati.

Media per l'Erasmus? Anche no!

Nella nostra Scuola è ancora richiesta la media del 23 per effettuare domanda Erasmus mentre si è in triennale. Questo criterio <u>preclude inutilmente</u> la possibilità di partire nonostante - con una media inferiore- si potrebbe comunque essere <u>ammessi</u> in qualche università estera. Vogliamo che la media minima sia abolita e che la <u>possibilità di partire</u> venga data a <u>chiunque</u>.